

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

<u>Verbale n. 39</u> della riunione tenuta presso il Dipartimento della Protezione Civile il giorno 5 agosto 2021

	Presente	Assente
Franco LOCATELLI (coordinatore)	in videoconferenza	
Silvio BRUSAFERRO (portavoce)	in videoconferenza	
Sergio FIORENTINO (segretario)	in videoconferenza	
Sergio ABRIGNANI	in videoconferenza	
Cinzia CAPORALE	in videoconferenza	
Fabio CICILIANO	in videoconferenza	
Donato GRECO	in videoconferenza	
Giuseppe IPPOLITO	in videoconferenza	
Alessia MELEGARO	in videoconferenza	
Giorgio PALÙ		X
Giovanni REZZA	in videoconferenza	

Ordine del giorno, di cui alla nota di convocazione del 29 luglio 2021:

- **1.** Quesiti circa le misure di prevenzione e protezione dal rischio di contagio nel settore dei trasporti;
- 2. Valutazione della regola della quarantena precauzionale nei soggetti che hanno avuto contatti con una persona contagiata, ma che abbiano completato il ciclo vaccinale.
- **3.** Condizioni di eventuale rilascio del c.d. green pass per uso domestico ai soggetti residenti nella Repubblica di San Marino che abbiano completato il ciclo vaccinale con il vaccino di fabbricazione russa Sputnik.
- 4. Varie ed eventuali.

*

La seduta inizia alle ore 8,05.





COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751 In apertura di seduta, anticipando l'esame di una delle questioni varie ed eventuali, il Coordinatore ritiene necessario ritornare su uno degli argomenti esaminati nella scorsa seduta del 30 luglio 2021, relativo alla condizione delle persone che hanno partecipato alla sperimentazione del vaccino sviluppato dalla società ReiThera, ai fini dell'ottenimento del green pass.

Nelle more della seduta odierna, la Direzione generale della prevenzione del Ministero della Salute ha appreso che, ad un certo numero dei partecipanti alla sperimentazione, è stata somministrata una dose unica di vaccino, contenente il doppio del quantitativo rispetto a quello della singola dose nel ciclo di due.

Secondo i ricercatori che hanno partecipato alla sperimentazione, non vi sarebbero evidenti differenze nei dati laboratoristici relativi alla risposta immune dei soggetti che hanno ricevuto le due dosi (per i quali il CTS, nella seduta del 30 luglio u.s., ha ritenuto possibile concedere un'esenzione ai fini dell'ottenimento del green pass) e dei soggetti che hanno ricevuto la dose di misura doppia. Queste valutazioni non hanno, tuttavia, formato oggetto di studi pubblicati e verificabili.

Ritiene, pertanto, il CTS che, ai fini della concessione della suddetta esenzione, <u>non possa considerarsi sufficiente la singola somministrazione, benché di dose doppia, del vaccino sperimentato da ReiThera, essendo a tal fine necessaria la somministrazione una ulteriore dose di vaccino diverso, approvato dalle agenzie regolatorie nazionali o dell'Unione europea.</u>

Con l'occasione, il CTS ribadisce che le ragioni per le quali si è ritenuta praticabile la soluzione dell'esenzione risiedono nel particolare favore con il quale va considerata la scelta dei volontari che hanno partecipato alla sperimentazione, anche al fine di non scoraggiare la partecipazione di volontari a future sperimentazioni. IL CTS ritiene, inoltre, di sottolineare che queste ragioni non implicano in alcun modo l'esistenza di evidenze che supportino un giudizio di equivalenza, dal punto di vista della copertura



COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751 immunologica, tra la condizione di chi ha completato il ciclo vaccinale con uno dei vaccini approvati dalle Agenzie Regolatorie e quella di chi ha completato il ciclo vaccinale sperimentale di ReiThera. Il CTS ritiene di raccomandare che questa precisazione venga esplicitata ai diretti interessati.

Il CTS passa, quindi, ad esaminare i quesiti oggetto della richiesta di parere formulata con nota in data 4 agosto 2021 dal Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri (allegato).

Con il primo di essi (punto 2 dell'ordine del giorno), si chiede al Comitato se la regola della quarantena precauzionale applicabile ai soggetti che hanno avuto contatti stretti con casi confermati di SARS-CoV-2 possa essere modificata nell'ipotesi in cui le persone venute a contatto con un soggetto contagiato abbiano completato il ciclo vaccinale.

All'esito di approfondita discussione, il CTS rileva che la protezione dall'infezione da SARS-CoV-2 conferita dalla vaccinazione, in base ai dati diffusi dall'Istituto Superiore di Sanità, si attesta, allo stato delle evidenze scientifiche, sull'88% [dato sostanzialmente confermato da tutti gli studi internazionali: v. allegata tabella *Studies to date that showed COVID-19 vaccines reduce asymptomatic infection* (transmission)]. Due recenti studi condotti in Israele, con riferimento al vaccino Comirnaty (*Matan Levine-Tiefenbrun e altri: Initial report of decreased SARS-CoV-2 viral load after inoculation with the BNT162b2 vaccine* – allegato), e nel Regno Unito, con riferimento al vaccino Vaxzevria (Ross J. Harris: Effect of Vaccination on Household Transmission of SARS-CoV-2 in England – allegato) indicano che vi è un ridotto rischio d'infezione che caratterizza i conviventi di soggetti che hanno completato il ciclo vaccinale, nel primo studio documentandosi anche una riduzione del carico virale in coloro che hanno sviluppato l'infezione 12–37 giorni dopo la prima



COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751 dose di vaccino. Inoltre, uno studio non ancora sottoposto a *peer-review* ma pubblicato su medRxiv (*PoYing Chia e altri: Virological and serological kinetics of SARS-CoV- 2 Delta variant vaccine-breaktrough infections: a multi-center cohort study – allegato*) fornisce evidenza che nei soggetti vaccinati che s'infettano si osserva un più rapido declino del carico virale rispetto ai soggetti che pure s'infettano, ma che non erano stati vaccinati, ciò determinando ridotta infettività.

Alla luce di quanto precede, ritiene il CTS, all'unanimità dei presenti, che vi siano le condizioni per differenziare il periodo di quarantena precauzionale, per i soggetti che hanno avuto contatti stretti con casi confermati di SARS-Cov-2, a seconda che tali soggetti abbiano, o meno, completato il ciclo di vaccinale, ritenendo, in particolare, che questo periodo possa per essi limitarsi a 7 giorni, a condizione che, alla scadenza di tale termine, venga effettuato un test diagnostico di esito negativo con uno dei tamponi connotati dalle caratteristiche di affidabile performance identificate nelle vigenti circolari del Ministero della salute.

*

Con ulteriori due quesiti (punto 1 dell'o.d.g.), viene chiesto al CTS, con riferimento al trasporto pubblico locale, se il coefficiente di riempimento non superiore all'80% della capienza dei mezzi, attualmente vigente in base alle pertinenti Linee guida di cui agli allegati 15 e 18 del D.P.C.M. 2 marzo 2021, possa essere applicato anche nella c.d. "zona gialla" e se il rispetto della detta percentuale possa costituire misura sufficiente di prevenzione del contagio, senza che si debba prevedere l'ulteriore misura del distanziamento fisico di un metro tra i passeggeri o, eventualmente, con la previsione che tale ultima misura possa essere superata al raggiungimento di una data percentuale di popolazione vaccinata (anche Regione per Regione) ovvero adottando misure alternative.



COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751
Su tali punti, ritiene il CTS, all'unanimità dei presenti, che <u>l'attuale situazione</u> epidemiologica consenta di mantenere l'attuale limite di capienza dell'80%, alla condizione che se ne assicuri il rigoroso rispetto attraverso opportuni controlli, e che tale limite di capienza possa essere applicato anche nelle zone gialle, purché permanga l'obbligo di indossare un dispositivo di protezione individuale. Il CTS sottolinea, al riguardo, che la migliore protezione dal rischio di acquisire il contagio da SARS-CoV-2 è conferita dai dispositivi FFP2.

Il <u>rispetto del distanziamento fisico di almeno un metro costituisce non obbligo</u> <u>stringente, ma utile raccomandazione, al cui rispetto, quando possibile, gli utenti del</u> trasporto pubblico locale devono essere richiamati.

Tali indicazioni potranno essere eventualmente riviste al raggiungimento di una percentuale su base nazionale di almeno l'80% di soggetti che abbiano effettivamente completato il ciclo di vaccinazione rispetto alla popolazione dei residenti nel Paese. Ulteriori valutazioni potranno essere utilmente effettuate anche al mutare della situazione epidemiologica.

Alle ore 9,20, considerato che diversi componenti hanno dovuto assentarsi per impegni istituzionali e che altrettanto dovrebbero fare a breve altri componenti, il Coordinatore dichiara chiusa la seduta, rinviando alla prossima riunione l'esame del punto n. 3 dell'ordine del giorno.

	Presente	Assente
Franco LOCATELLI (coordinatore)	in videoconferenza	
Silvio BRUSAFERRO (portavoce)	in videoconferenza	
Sergio FIORENTINO (segretario)	in videoconferenza	



COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

Sergio ABRIGNANI ¹	in videoconferenza	
Cinzia CAPORALE	in videoconferenza	
Fabio CICILIANO	in videoconferenza	
Donato GRECO	in videoconferenza	
Giuseppe IPPOLITO	in videoconferenza	
Alessia MELEGARO ²	in videoconferenza	
Giorgio PALÙ		X
Giovanni REZZA	in videoconferenza	

Verbale approvato dopo condivisione via e.mail da parte di tutti i Componenti.

IL COORDINATORE

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Franco Locatelli

Sergio Fiorentino

 $^{^{\}mathrm{1}}$ Ha lasciato il collegamento alle ore 9,00.

² Ha lasciato il collegamento alle ore 9,00.